

necessità ed urgenza, sostenendo testualmente che « a breve la Fondazione dovrà procedere al rinnovo dello Statuto, una volta risolto il contenzioso in essere... » —:

in che modo si sia espresso il ministero dell'economia nella sua comunicazione del 6 giugno scorso, e su che basi;

se non si ritenga inopportuno impedire ad una Fondazione bancaria di procedere alla nomina di un Organo scaduto, arrecando con ciò pregiudizio e danno al funzionamento della Fondazione stessa;

quali iniziative intende assumere il Ministro dell'economia per ristabilire un corretto rapporto tra le istituzioni e le Fondazioni Bancarie. (4-07000)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MAGNOLFI e LULLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la città di Prato affronta una vera e propria emergenza giudiziaria, a causa della grave inadeguatezza degli organici del tribunale e della procura;

questa emergenza è testimoniata in modo inequivocabile dall'enorme divario fra i bisogni (180.000 abitanti solo nel capoluogo, di cui oltre il 10 per cento stranieri; circa 26.000 imprese iscritte alla camera di commercio; 3.119 cause civili iscritte solo nel 2001) e il numero di magistrati e di personale amministrativo in organico (23 magistrati in tutto fra procura e tribunale, con 104 impiegati);

tale situazione appare assolutamente anomala, anche tenendo conto della penuria di organico che investe l'intero territorio nazionale: da una comparazione con le, altre città toscane, Prato, che è la seconda area urbana dopo il capoluogo regionale, si colloca all'ultimo posto nella dotazione degli uffici giudiziari, seguita solo da Siena;

da un'analisi comparativa a livello nazionale emerge che non esiste nessuna città con un numero di abitanti superiore alle 150.000 unità e con un contenzioso assimilabile che abbia un organico così insufficiente;

il presidente del tribunale e il procuratore della Repubblica, insieme alle istituzioni locali, hanno più volte richiamato l'attenzione del Ministro e dello stesso Consiglio superiore della magistratura sulla gravità della situazione, che di recente si è ulteriormente aggravata per la riduzione, da parte del ministero, delle risorse finalizzate al servizio di stenotipia, al pagamento degli straordinari, alle spese di cancelleria e a tutte le altre esigenze di gestione quotidiana degli uffici giudiziari;

la situazione sopra descritta si riferisce alle piante organiche istituzionali, che tuttavia risultano scoperte di oltre il 30 per cento per il tribunale amministrativo e di due unità per i magistrati giudicanti;

in queste condizioni è davvero impossibile amministrare la giustizia nella città di Prato e nella sua provincia, tanto che tutti gli organismi forensi e le stesse organizzazioni rappresentative del mondo economico e sociale si sono unite alle istituzioni locali nel denunciare i rischi per la legalità —:

se il Governo non intenda rivalutare in senso positivo le esigenze — più volte rappresentate in forma ufficiale — degli uffici giudiziari della città di Prato e della sua provincia;

se in particolare, non intenda rivedere la dotazione organica del tribunale e della procura che appare gravemente sottostimata rispetto a qualsiasi criterio e parametro quantitativo o qualitativo;

se quanto meno non intenda garantire, per l'immediato la totale copertura dei pur insufficienti posti inorganico.

(5-02265)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

le cosche criminali dei Mancuso di Limbadi (Vibo Valentia) risultano tra le più potenti della 'ndrangheta;

il 29 maggio 2003, su richiesta della procura della Repubblica di Vibo Valentia, in conseguenza del coinvolgimento di Pantaleone « Luni » Mancuso, quale imputato nella nota vicenda giudiziaria che vede nella parte offesa l'imprenditore vibonese Vincenzo Ceravolo ed i suoi fratelli, sono stati sottoposti a sequestro tutti i beni che per via diretta o indiretta potessero essere ricondotti al Mancuso, per un valore complessivo di due milioni e mezzo di Euro;

il 28 giugno 2003, a distanza quindi di un solo mese, per un « sospettoso cavillo » i beni citati sono stati dissequestrati;

le misure di prevenzione patrimoniali rappresentano uno dei punti « forti » nel contrasto alla criminalità organizzata —:

se non ritenga di dover avviare un'ispezione presso gli uffici della procura di Vibo Valentia per accertare eventuali responsabilità per le irregolarità delle modifiche relative all'udienza di convalida del sequestro. (4-06982)

TARANTINO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici della sezione distaccata del tribunale civile di Taranto sezione di Manduria sono carenti di organico;

attualmente la pianta organica è composta da un ufficiale giudiziario ed un operatore B2;

i disservizi recati agli utenti sono molti anche a causa della mole di lavoro molto elevata (ricezione di atti, amministrazione interna, notifiche ed esecuzioni, protesti);

è necessario, pertanto, un intervento urgente per fornire gli organici necessari alla sezione distaccata di Manduria perché si possa espletare nel migliore dei modi la normale attività dell'ufficio a tutto vantaggio della collettività —:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere affinché sia ripristinato l'organico oggi carente ed assicurato il normale svolgimento dell'attività a tutto vantaggio della collettività. (4-06988)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da recenti notizie di stampa (*Gazzetta del Sud* del 17 giugno 2003) si è appreso che è allo studio del ministero della giustizia un progetto tendente alla soppressione di oltre ben 50 sedi del Giudice di pace della Calabria;

tale misura inciderebbe pesantemente anche sul comune di Taurianova (Reggio Calabria), già penalizzato perché privato della sede della Pretura e successivamente dell'Ufficio Distaccato del Tribunale di Palmi;

il comune di Taurianova pur essendo il centro di riferimento più grosso di numerosi altri comuni della Piana di Gioia Tauro e del territorio aspromontano, continua a vedere la soppressione degli Uffici Giudiziari;

la Città di Taurianova è stata la prima in Italia ad aver avuto l'applicazione della legge sullo scioglimento dei Consigli Comunali per infiltrazioni mafiose e, pertanto, ha avuto un passato nel quale gli Uffici Giudiziari rappresentavano i necessari punti di riferimento per il rispetto della legalità;

ciò nonostante, pur in presenza di un parere nettamente contrario del Parlamento, la Città di Taurianova è stata privata della naturale sede dell'Ufficio Distaccato del Tribunale di Palmi;

la ventilata soppressione della sede del Giudice di Pace di Taurianova non

solo risulterebbe ulteriormente penalizzante, per la Città e per un ufficio che ha grossi carichi di lavoro ma comporterebbe ripercussioni anche sull'utenza comprensoriale —:

se non ritenga valutare adeguatamente la notizia e, se confermata, attuare gli opportuni interventi affinché non venga consumato questo ennesimo ingiusto danno per la popolazione di Taurianova e quella del territorio circostante. (4-06990)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli Uffici della Motorizzazione di Verona soffrono di carenza, ormai cronica, di personale;

in particolare, per ciò che riguarda gli esaminatori di scuola guida, la situazione ha oltrepassato il limite tanto da indurre la quasi totalità delle autoscuole veronesi a scendere in piazza per manifestare contro gli estremi disagi creati da tale disfunzione;

la carenza di esaminatori viene registrata in particolar modo nel Nord est d'Italia;

il numero degli impiegati negli Uffici della Motorizzazione di Verona è attualmente del 30 per cento inferiore al necessario;

già nel '97 l'interrogante era intervenuto per denunciare il malfunzionamento della Motorizzazione di Verona, ove per cause ancora da accertare erano state rubate circa centomila pratiche non più ritrovate;

da anni la gestione degli Uffici appare compromessa dalla stagnazione eccessiva delle pratiche;

visto il ruolo strategico di Verona;

le richieste provenienti dalla città scaligera, in continua espansione anche in termini di trasporto privato, vengono irrimediabilmente rallentati da uffici che non sono più in grado di tenere il passo in efficienza e in brevità di tempi —:

quali provvedimenti immediati intenda il Ministro adottare per ovviare al suddetto problema con personale assunto temporaneamente;

quali azioni urgenti per riconsiderare, per il settore specifico, ogni ipotesi di reintegro permanente di funzionari necessari all'espletamento delle pratiche ed al buon funzionamento degli Uffici;

quali interventi per promuovere un'ispezione presso la Motorizzazione di Verona al fine di una sua riorganizzazione e riqualificazione. (5-02268)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUMIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo stato della sicurezza dei cittadini nel gelese è assai preoccupante ed è resa ancora più grave dalla presenza di organizzazioni mafiose che colpiscono la popolazione dell'intero territorio, le attività produttive e il libero svolgimento del sistema degli appalti, come emerge dagli allarmi più volte lanciati dall'attuale sindaco di Gela, Rosario Crocetta;

è essenziale potenziare le forze addette alla sicurezza, ed è fondamentale garantire una decente e decorosa sistemazione dei commissariati e delle caserme, assicurare alle forze dell'ordine risorse e mezzi affinché possano svolgere dignitosamente il loro lavoro;

per la realizzazione la nuova sede del comando della compagnia di Gela è stata destinata l'area in relazione al programma quinquennale di cui alla legge n. 16 del 6 febbraio 1985 (cosiddetta legge Botta) e in ordine alla convenzione n. 1463 dc 24 aprile 1986, il ministero dei lavori pubblici